



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Conferenza dei Comuni dell'ATO della Città Metropolitana di Milano 03 OTTOBRE 2022

PROPOSTA DI PARERE OBBLIGATORIO E VINCOLANTE

punto n. 6

Oggetto: Approvazione del piano di gestione delle emergenze acquedottistiche e della sicurezza della rete e degli impianti – Ambito Gestore MM S.p.A. – del Piano delle emergenze idriche - Ambito Cap Holding S.p.A.

Relazione:

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano con Deliberazione n. 35 del 26/09/2022 ha approvato il Piano delle Emergenze Idriche proposto dal Gestore Cap Holding S.p.A. in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5, comma 8 del vigente Disciplinare Tecnico ed ha approvato con Deliberazione n. 16 del 30/05/2022, limitatamente alla sezione riguardante la gestione delle emergenze acquedottistiche, il Piano di gestione delle emergenze acquedottistiche e della sicurezza della rete e degli impianti, proposto dal Gestore MM S.p.A. in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5.3 del Disciplinare Tecnico. Tali elaborati costituiscono a tutti gli effetti obiettivi strutturali connessi alla realizzazione del "Programma degli Interventi" contenuto nel Piano d'Ambito, così come indicato dall'art. 5, comma 8 e dall'art. 20 dei succitati vigenti Disciplinari Tecnici.

I piani sono visionabili al seguente link:

<http://condivisioni.atocittametropolitanadimilano.it:8088/index.php/s/rcAqnDatxH5fYmc> (con la password fornita unitamente al link di partecipazione alla conferenza).

Piano delle Emergenze Idriche – Gestore Cap Holding S.p.A.

Il Piano delle Emergenze Idriche ha come finalità quella di mettere in atto tutte le azioni necessarie per garantire la continuità dell'erogazione idrica, il ripristino del servizio nel più breve tempo possibile, oltre a garantire la fornitura di un servizio alternativo.

Il Piano è composto da una prima parte finalizzata all'illustrazione di tutti i sistemi e le misure introdotte o di prossima introduzione atte a ridurre il rischio che si verifichi una situazione emergenziale; nonché è presente una seconda parte contenente le procedure di cui il Gestore si è dotato per fronteggiare al meglio eventuali situazioni emergenziali che dovessero verificarsi.

Il presente Piano tratta i medesimi contenuti del precedente, ad eccezione del ricorso, per la gestione delle segnalazioni di pronto intervento, ad un call center di un fornitore esterno, che CAP Holding S.p.A. affianca al proprio call center interno, per la copertura del servizio, in funzione dell'orario e del giorno settimanale/festivo.

È stato inoltre aggiornato lo stato di avanzamento dell'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua per quanto concerne i SAC (Sistemi Acquedottistici Chiusi) e lo stato di fatto sui RABI (Raggruppamenti di Acquedotti per il calcolo del bilancio idrico).



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Stato di avanzamento della prima implementazione dei PSA

Il Gestore del S.I.I al fine di potenziare il livello dei sistemi che presiedono alla distribuzione idrica e ridurre la probabilità che si possano verificare situazioni emergenziali, già a partire dal 2015, si è dotato al proprio interno del Water Safety Plan (WSP) o Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA) con l'obiettivo di rimuovere e tenere costantemente sotto controllo la presenza di ogni possibile fattore di rischio in tutte le fasi della filiera idropotabile.

Per quanto concerne gli aspetti quantitativi, gli acquedotti del Gruppo CAP, nel corso degli anni, sono stati fortemente interconnessi in modo da poter garantire la flessibilità dal punto di vista gestionale. Con il nuovo aggiornamento del Piano, il Gestore ha illustrato lo stato di avanzamento della prima implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua previsti per tutti i Sistemi Acquedottistici Controllati (S.A.C.) entro l'anno 2022. L'attività, in corso, è stata eseguita su 43 sistemi fra i 60 S.A.C. totali al 31/12/2021.

Per quanto concerne lo stato di interconnessione della rete acquedottistica, nel piano in questione è stata illustrata anche la situazione dei R.A.B.I. - Raggruppamenti di Acquedotti, di dimensioni inferiori o al più uguali ai SAC - in cui sono misurati e contabilizzati i volumi in ingresso e in uscita, utili quali strumento per il calcolo del bilancio idrico. Dal piano si rileva che i R.A.B.I risultano incrementati da n. 107 al 31/12/2018 a n. 111 al 31/12/2021.

Vulnerabilità dei sistemi acquedottistici

Il Gestore Cap Holding S.p.A., nel definire il rischio di crisi idrica a cui è soggetto ogni singolo sistema acquedottistico, ha considerato il grado di vulnerabilità dei vari territori, classificabile in basso /medio/alto, in funzione del livello di ridondanza dei punti di captazione ivi presenti, nonché in funzione della loro distribuzione geografica, della presenza di serbatoi e di vasche, con funzione non solo di compenso, ma anche di riserva e di interconnessione delle reti di distribuzione a livello sovra-comunale.

Alla data del 31/12/2021, sull'intero territorio, risultano essere presenti n. 47 comuni classificati a bassa vulnerabilità, n. 78 comuni classificati a media vulnerabilità e n. 8 comuni classificati ad alta vulnerabilità.

Dall'analisi del piano si rileva, nel complesso, un miglioramento nel numero dei comuni per classe di vulnerabilità rispetto alla situazione registrata alla fine dell'anno 2019 (n. 40 comuni classificati a bassa vulnerabilità, n. 80 comuni classificati a media vulnerabilità e n. 13 comuni classificati ad alta vulnerabilità).

Si registra, tuttavia, rispetto al Piano del 2019, il passaggio dalla classe di bassa vulnerabilità a quella di media vulnerabilità per i comuni di Cesano Boscone, Trezzano sul Naviglio, Buccinasco, Assago, Sedriano, Melzo e Gessate. Relativamente al comune di Arluno si rileva, altresì, il passaggio dalla classe di vulnerabilità media a quella alta.

Le motivazioni di questi passaggi di classe, che comportano un peggioramento della vulnerabilità, possono essere attribuite all'implementazione dei succitati WSP, elaborati successivamente all'aprile 2019.

Nell'implementazione dei WSP viene infatti sviluppata l'analisi di vulnerabilità del sistema, la quale consiste in una valutazione quantitativa delle scorte idriche disponibili in un sistema acquedottistico, in funzione della ridondanza delle fonti di approvvigionamento e dello scambio della risorsa idrica, tramite interconnessioni comunali, ed in una valutazione qualitativa della risorsa idrica, sulla base degli esiti dell'analisi del rischio dei dati analitici.

Call Center esterno

Per quanto concerne la gestione delle segnalazioni di pronto intervento, a differenza del precedente piano che prevedeva l'utilizzo di un Call center proprio (postazione guardiania Amiacque), le segnalazioni di pronto intervento vengono gestite oltre che dal suddetto call center interno, altresì da un call center di fornitore esterno che CAP Holding S.p.A. affianca per la copertura del servizio di 24 ore nei giorni di sabato, domenica e festivi, oltre alla copertura delle fasce orarie 17:30 – 8:30 per i giorni settimanali.

Il Gestore specifica che a supporto del Call Center esterno è disponibile una check-list che riporta semplici domande da sottoporre al cliente, attraverso le quali l'operatore può effettuare una corretta prequalifica della segnalazione ricevuta.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Livelli Minimi di Servizio

L'obiettivo del Gruppo CAP è garantire, anche nelle condizioni di emergenza, il rispetto degli standard di qualità indicati dalla Carta del Servizio Idrico Integrato della Città metropolitana di Milano.

Per quanto sopra il Gestore, anche con il presente piano, conferma il proprio impegno a garantire, in tutto il territorio servito, il quantitativo minimo vitale necessario al soddisfacimento dei bisogni essenziali, pari a 50 l/ab*g (nel Piano viene precisato che non si sono mai verificate situazioni ove la dotazione idrica è scesa sotto i valori soglia e di crisi pari rispettivamente a 100 e 70 l/ab*g).

Nel dettaglio, si conferma che la fornitura è garantita attraverso un servizio alternativo mediante serbatoi mobili e mediante la distribuzione di acqua nei sacchetti. A tale proposito CAP Holding S.p.A. dichiara di avere a disposizione n. 2 serbatoi mobili autotrasportati aventi capacità di 3.070 l (come già previsto nel piano 2019). Inoltre, con il presente Piano, è stato incrementato il volume reso disponibile dal serbatoio da 2.000 litri, montato sul mezzo speciale Unità mobile emergenze idriche, rispetto al volume precedentemente disponibile (1.500 l nel 2019). Nel caso in cui si verificano interruzioni del servizio con durate superiori alle 8 ore, il Gestore, ha previsto l'invio di scorte di sacchetti di acqua prodotti da apposita macchina presso il magazzino di Rozzano. Nel presente Piano si conferma la medesima scorta minima di acqua, al fine di garantire la piena fruibilità del servizio (fissata pari a 3.000 litri), suddivisi in modo equivalente presso le sedi di Paderno Dugnano (1.500 l) e Rozzano (1.500 l).

Misure da adottare con riferimento alla D.G.R. n. XI/239 del 18/06/2018

Con riferimento alla D.G.R. n. XI/239 del 18/06/2018, con la quale Regione Lombardia ha emanato le disposizioni concernenti le verifiche del rischio idraulico degli impianti esistenti di trattamento delle acque reflue, di gestione dei rifiuti e di approvvigionamento idropotabile, ricadenti in aree interessate da alluvioni, alle quali anche il Gestore CAP Holding S.p.A. è soggetto, si precisa che la normativa stessa prevede che tutti gli impianti (oggetto della medesima) debbano essere dotati di un "piano di emergenza dell'impianto" che consideri lo scenario di rischio alluvionale.

Il Gestore CAP Holding S.p.A. con il Piano di cui trattasi, ha specificato, con riferimento alle misure da adottare ai sensi D.g.r. 18 giugno 2018 – n. XI/239, che sono stati effettuati gli interventi di adeguamento degli impianti di captazione e trattamento di acque destinate ad uso potabile e che sono in corso di redazione i Piani di Emergenza degli impianti di trattamento.

Investimenti previsti macro – indicatore M2 e M3

Al fine di ridurre le interruzioni del servizio (macro – indicatore M2 della Qualità Tecnica dettata da ARERA con delib. 917/2017/R/Idr), intese come la capacità del Gestore di assicurare la continuità del servizio idrico (riducendo il rischio di interruzione del servizio di fornitura acqua potabile), il Gestore del S.I.I. prevede di porre in atto differenti interventi/azioni, per circa 20 milioni di euro nel periodo 2022-2026.

Contestualmente, per le medesime annualità, vengono previsti investimenti atti a garantire l'erogazione di acqua di buona qualità destinata al consumo potabile (macro – indicatore M3 della Qualità Tecnica dettata da ARERA con delib. 917/2017/R/Idr), per un importo complessivo di circa 57 milioni di euro nel periodo 2019-2023.

Per quanto attiene al Piano delle Emergenze Acquedottistiche non si rilevano ulteriori aggiornamenti/modifiche effettuate dal Gestore CAP Holding S.p.A. rispetto alla precedente versione del Piano (anno 2019).



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Piano di Gestione delle Emergenze Acquedottistiche e della Sicurezza delle Rete e degli Impianti – Gestore MM SpA

Ai sensi dell'art. 5.3 del Disciplinare Tecnico il Piano deve contenere tutte le attività e le relative modalità operative, necessarie a far fronte ad eventuali episodi di emergenza nella fornitura di acqua potabile, nonché le modalità di informazione, da attivarsi in caso di interruzione del servizio, da parte del Gestore agli Enti competenti, tra cui l'Ufficio d'Ambito ed all'utenza interessata. Il piano deve inoltre essere corredato degli aspetti connessi alla sicurezza della rete e degli impianti, anche con riguardo agli aspetti antintrusione e di prevenzione dal vandalismo e da atti terroristici, nonché deve contenere l'assicurazione della fornitura alternativa di una dotazione minima per consumo alimentare con descrizione delle modalità con cui verrà garantita (autobotti, tetrapak ecc.).

Per quanto attiene i contenuti, le finalità e le valutazioni effettuate dal Gestore nell'ambito della redazione del Piano si rimanda al documento stesso, ovvero alla Relazione di sintesi messa a disposizione del CdA, mentre si riportano di seguito le valutazioni effettuate dall'Ufficio d'Ambito con particolare riferimento alle integrazioni/aggiornamenti apportati dal Gestore medesimo rispetto alla versione precedentemente approvata, nonché rispetto ai contenuti che il Piano in questione deve possedere ai sensi del sopraccitato art. 5.3 del Disciplinare Tecnico.

Parte A – Acquedotto

I principali obiettivi del Piano - settore acquedotto - sono l'individuazione delle attività da svolgere in "assenza di crisi", ai fini di una complessiva mitigazione dei rischi e di un'ottimale organizzazione del servizio di emergenza, nonché la definizione di modelli e protocolli a cui attenersi per fronteggiare l'emergenza, assicurando la fornitura minima di acqua potabile e l'informazione all'utenza ed alle Autorità ed Enti competenti, fino al ripristino delle normali condizioni di esercizio.

Emergenze Ordinarie e Straordinarie - Livelli Minimi di Servizio

Analogamente a quanto già recepito nella precedente versione, in ossequio a quanto previsto dall'art. 5.3 e dall'art. 15¹ del vigente Disciplinare Tecnico, anche il presente Piano contiene tutte le attività e le relative modalità operative, necessarie a far fronte ad eventuali episodi di emergenza nella fornitura di acqua potabile, nonché le modalità informative, da attivarsi in caso di interruzione del servizio.

Al Capitolo n. 5.6, il Piano prevede, in ossequio ai livelli minimi di servizio stabiliti dal Disciplinare Tecnico ed in ottemperanza a quanto sancito dalla vigente regolazione ARERA in tema di qualità contrattuale e qualità tecnica, un tempo medio di riparazione dei guasti inferiore a 12 ore (per DN_{<200}) ed inferiore a 24 ore (per DN_{>200}), un tempo di intervento in caso di emergenza pari al massimo a 2 ore ed un dotazione idrica dei servizi sostitutivi di emergenza pari a 50 l/abitante/giorno.

Tale fornitura minima di emergenza viene garantita, in coordinamento con la Protezione Civile, attraverso la distribuzione di acqua confezionata a ciascun residente nell'area coinvolta e mediante l'installazione di rastrelliere dotate di rubinetti.

Rispetto alla precedente versione risulta essere stata contemplata, oltre alle emergenze di tipo ordinario e straordinario, l'emergenza di tipo sanitario relativa allo stato emergenziale (nazionale e/o sovranazionale) dovuta al manifestarsi di eventi pandemici o endemici (ad. esempio SARS-CoV-2), con allegata apposita Istruzione Operativa "Linee guida per Emergenza Sanitaria DVSP".

Dotazioni Operative per l'Emergenza Straordinaria

Come sopra anticipato il Piano prevede che, in caso di emergenza straordinaria con interruzione dell'erogazione di durata superiore alle 24 ore, si proceda alla fornitura di acqua potabile mediante sistemi

¹ L'art. 15 stabilisce che "Il Gestore del Servizio Idrico Integrato deve assicurare il mantenimento dei livelli minimi di servizio individuati nella regolazione della qualità contrattuale e tecnica emanata dall'ARERA, migliorandoli secondo le relative prescrizioni regolatorie."



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

alternativi di distribuzione, conformemente a quanto stabilito dalla regolazione ARERA con lo standard specifico di qualità tecnica S2 ed in ossequio a quanto dettato dal Disciplinare Tecnico. Detta fornitura di acqua all'utenza viene organizzata dal Gestore, compatibilmente con le risorse disponibili, secondo priorità prestabilite (utenze sensibili/altre utenze) al fine di predisporre forniture di acqua confezionata e/o batterie di rubinetti di distribuzione collegate a rastrelliere, dislocati in punti facilmente accessibili per la popolazione.

Tale attività risulta essere esplicitata all'interno delle succitate istruzioni/procedure operative, con puntuale individuazione del Responsabile incaricato all'attivazione/organizzazione della fornitura alternativa di acqua potabile.

In aggiunta, all'interno delle nuove istruzioni operative riguardanti l'emergenza sanitaria, vengono definite le modalità di intervento in caso di epidemia virale del personale addetto all'acquedotto ed alla fognatura.

In caso di epidemia conclamata il personale di MM S.p.A. adotterà una serie di misure, descritte all'interno delle linee guida, che prevedono la sanificazione straordinaria a ogni fine turno, l'utilizzo di idonei dispositivi di protezione individuale, nonché, nel caso venisse riscontrata la positività al virus di uno o più operatori, dovranno essere utilizzati ulteriori dispositivi di protezione messi a disposizione ed in mancanza del numero minimo di operatori previsti per garantire il funzionamento del servizio, verrà disposta la quarantena coatta in alcune centrali acquedottistiche/stazioni operative. Tali siti verranno equipaggiati per garantire al personale ristoro, servizi igienici e riposo.

In tale contesto, inoltre, dovrà essere preservata l'operatività dei reparti Squadre Operative Centrali e Centrale Operativa e Squadre Turniste H24 strettamente necessari al mantenimento del funzionamento delle centrali di trattamento e pompaggio e della manutenzione delle reti in caso di guasto in strada.

Sistema di Protezione Fisica – Security – Cyber Security

Tra gli scenari di rischio contemplati all'interno del Piano, conformemente a quanto previsto dall'art. 5.3 Disciplinare Tecnico ed in analogia a quanto già prefigurato nella precedente versione del 2019, figurano l'immissione intenzionale di contaminante, azioni di sabotaggio ed attività antropiche invasive, per i quali risultano essere presenti specifiche attività di monitoraggio (per es. sistema di telemetria, automazione e supervisione, sistemi di protezione fisica, controlli sull'integrità dell'infrastruttura, controlli di qualità dell'acqua e verifiche di disponibilità della risorsa idrica ecc.). Ad ogni evento pericoloso/scenario di rischio è associata una modalità di allertamento (per es. segnalazione/notifica da parte dell'Autorità di Pubblica Sicurezza e/o Sanitaria, notifica ai media/popolazione ecc.) ed una modalità/istruzione operativa finalizzata a definire gli interventi necessari per il ripristino delle condizioni normali operative, le responsabilità, i ruoli e le funzioni atte a fornire l'erogazione dei servizi da parte del Gestore.

A tal proposito si rileva che risulta essere stato operato dal Gestore, in ottica di maggior protezione/sicurezza, un adeguamento del Sistema di Protezione Fisica – Security delle centrali acquedottistiche introducendo la Cyber Security. Questa nuova tipologia di protezione dei dati e delle informazioni informatiche aziendali risulta essere costituita dall'insieme di strumenti, azioni e attività da intraprendere per mitigare il rischio di accesso ai sistemi informatici aziendali e di conseguenza ai dati ed alle informazioni trattati, da parte di soggetti non autorizzati.

Sono state pertanto adottate una serie di misure di tipo tecnologico, organizzativo e fisico per garantire la protezione dei dati e delle informazioni aziendali gestite con l'ausilio di strumenti informatici e per garantire la continuità dei servizi erogati. In particolare sono stati installati: firewall che garantiscono l'isolamento delle reti di acquedotto/fognatura, sistemi di protezione di applicazioni specifiche basati su analisi comportamentale del traffico di rete volti ad impedire sul nascere attività sospette (non identificabili con i tradizionali "antivirus"), sistemi UPS che mantengono in funzione i datacenter anche in caso di temporanea mancanza di alimentazione, sistemi di monitoraggio h24 delle performances dei datacenter e dei collegamenti LAN e misure fisiche di protezione/controllo degli accessi ai locali server ed a tutte le sedi aziendali.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Per quanto attiene la sezione relativa all'acquedotto (Parte A) non si rilevano ulteriori aggiornamenti/modifiche effettuate dal Gestore MM S.p.A. rispetto alla precedente versione del Piano (anno 2019).

Parte B – Fognatura e Depurazione

All'interno di questa sezione del Piano vengono descritte l'organizzazione e la manutenzione funzionali all'esercizio del sistema di raccolta e depurazione delle acque reflue del comune di Milano, l'identificazione degli scenari incidentali per le diverse tipologie di rischio, le modalità di monitoraggio delle stesse, i criteri da adottare per la valutazione dei livelli di criticità dell'eventuale emergenza, unitamente al processo di Security che delinea le attività volte a prevenire, fronteggiare e superare eventi in prevalenza di natura dolosa e/o colposa.

Il presente Piano di gestione delle emergenze relative alle Acque Reflue riflette la tipica articolazione di un piano di Protezione Civile; viene inoltre predisposta la riduzione dei rischi, da attuare a breve o a medio/lungo termine e vengono organizzati gli interventi mitigativi.

Gestione Emergenza Rete Acque Reflue

La manutenzione delle opere destinate allo smaltimento dei reflui viene effettuata dal Gestore MM S.p.A., in analogia a quanto già indicato nella precedente versione del Piano (anno 2019), attraverso la funzione di manutenzione ordinaria/straordinaria della rete fognaria e mediante il controllo degli interventi, al fine di conseguire il mantenimento dello stato di efficienza della rete per la prevenzione di ammaloramenti e crolli.

Infatti, il presente Piano prevede l'attivazione dell'organizzazione per emergenza – unità di crisi – ed il coinvolgimento dell'Autorità di Protezione Civile, per interruzioni del servizio di durata superiore alle 24 ore, per più di 5000 abitanti.

Per far fronte a criticità connesse al cedimento della rete, allacciamenti o torrioni di ispezione (pozzetti), ad occlusioni e ostruzioni, nonché per far fronte ad allagamenti il Gestore ha organizzato un servizio di Pronto Intervento in grado di garantire una reperibilità H24, per 365 giorni l'anno.

Nell'ambito della funzione di “Depurazione Tutela Ambientale Impianti Acque Reflue” il Gestore ha previsto la funzione “Esercizi Impianti” che si occupa della gestione degli impianti di sollevamento fognario e degli impianti di manovra azionabili in caso di situazioni metereologiche avverse e di lavori di manutenzione lungo la rete.

Emergenze Straordinarie

Tra le situazioni generate per lo più da eventi straordinari di grande portata (>5.000 abitanti coinvolti)², in continuità a quanto già prefigurato nella precedente versione del Piano, sono previste le seguenti tipologie di eventi: inquinamento delle fonti, sabotaggio, immissione intenzionale di contaminante, terrorismo, sabotaggio, vandalismo.

In particolare, gli atti di terrorismo consistono nella possibilità di accesso fraudolenti alla rete fognaria in occasione di visite sensibili di Alte Personalità o per eventi pubblici particolari, allo scopo di collocarvi ordigni esplosivi e/o atti esterni intenzionali di danneggiamento a strutture, beni, materiali o persone con diversa radice ideologica o scopo. L'impossibilità di prevedere temporalmente questo tipo di eventi e le possibili azioni messe in atto dai malintenzionati ai danni di beni o persone rendono le misure di prevenzione e protezione estremamente complesse da essere messe in atto. Per far fronte a tali situazioni il Gestore ha

² Il valore limite di 5000 abitanti risulta dal compromesso tra:

- la necessità di dotazioni operative adeguate alla fornitura di acqua in condizioni di emergenza per interruzioni dell'erogazione di durata superiore alle 24 ore, per meno di 5000 abitanti;
- l'attivazione dell'Organizzazione per l'emergenza – Unità di Crisi – ed il coinvolgimento dell'Autorità di protezione civile, per interruzioni dell'erogazione di durata superiore alle 24 ore, per più di 5000 abitanti.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

previsto, sulla base di apposite procedure in controllo preventivo, la verifica e sigillatura dei tombini di accesso (su richiesta della Questura), nonché ispezioni giornaliere presso tutte le stazioni di sollevamento e presso l'impianto di depurazione di San Rocco (considerati obiettivi sensibili), presidi permanenti di controllo degli accessi all'impianto di depurazione ed un servizio di videosorveglianza dotato di telecamere "termiche".

Accanto a suddette situazioni è stato riconfermato all'interno del presente Piano anche lo sversamento in fognatura di inquinanti per immissioni volontarie e/o scarichi anomali, rilevato in più modi (segnalazione dei Depuratori, Autorità di Polizia varie, ATS o comuni cittadini). Tenuto conto che eventuali atti terroristici di immissione di inquinanti nella rete fognaria non potrebbero causare danni a persone o strutture, tali azioni vengono ritenute dal Gestore altamente improbabili. Viceversa, viene ritenuto potenzialmente possibile lo scarico di grandi quantità di sostanze inquinanti o tossiche (scarichi anomali), con conseguente ripercussione sulla qualità delle acque scaricate dall'impianto di depurazione. Per far fronte a tale situazione all'interno dell'impianto sono presenti sensori e sonde in grado di monitorare costantemente la qualità del refluo in ingresso, lungo il processo ed allo scarico finale, oltre ad un controllo h24 da parte degli addetti alla conduzione del depuratore.

Per quanto attiene gli sversamenti di contaminanti in corsi d'acqua superficiali, non avendo il Gestore competenza diretta sugli stessi, provvede in ogni caso a fornire il proprio supporto tecnico-logistico sotto l'egida degli Enti richiedenti responsabili (Arpa, Autorità di Polizia) per concorrere sotto la loro guida, ispezionando a ritroso gli alvei dei corsi d'acqua, specie se tombinati, alla definizione del punto di immissione.

In aggiunta, rispetto alla precedente versione, il presente Piano contempla tra le casistiche di emergenza straordinaria che l'emergenza sanitaria per evento sanitario endemico o pandemico su larga scala, con allegata apposita Istruzione Operativa "Linee guida per Emergenza Sanitaria DVSI".

Nel caso di epidemia virale a carico del personale operativo MM operante nei reparti fognatura e depurazione acque reflue viene prevista, dalle Linee Guida, l'operatività dei reparti strettamente necessari alla manutenzione delle reti in caso di Pronto Intervento e all'operatività dei depuratori. I responsabili delle funzioni operative dovranno operare una iniziale compartimentazione delle squadre, al fine di ridurre i contatti tra il personale di diverse squadre e di contenere i rischi di contagio tra colleghi, con disposizioni di non effettuare scambi di personale tra le squadre turniste.

Nel caso di epidemia conclamata, in analogia a quanto previsto il comparto di acquedotto, verranno operate sanificazioni straordinarie alla fine di ogni turno e prima dell'inizio del successivo con idonei prodotti sanificanti, nonché si procederà a dotare tutto il personale di idonei dispositivi di protezione individuale da indossare durante i turni di lavoro. Nel caso in cui venissero riscontrate positività al virus di uno o più operatori di una squadra dovranno obbligatoriamente utilizzare gli ulteriori dispositivi di protezione individuale messi a disposizione ed in mancanza del numero minimo di operatori previsti per garantire il funzionamento del servizio, verrà disposta la quarantena presso alcune stazioni strategiche.

Gestione delle emergenze sicurezza ed ambiente Depurazione Tutela Ambientale e Impianti Acque Reflue

Questa sezione, completamente rinnovata rispetto alla precedente versione del Piano, è volta ad assicurare che, in caso di emergenza, il personale sia in grado di pianificare le operazioni da compiere, ovvero la messa in atto di tutte le procedure tali da contenere gli effetti di una qualsiasi situazione di emergenza, anche ambientale (principio di incendio, infortunio, esodo ordinato e sicuro del personale o uno sversamento di prodotti nocivi nell'ambiente ecc.).

Tale procedura, infatti, trova applicazione nell'impianto di Depurazione di Milano San Rocco e di Milano Nosedo e per gli impianti di sollevamento e manovra dislocati in vari punti della città (in precedenza riguardava solo l'impianto di Milano San Rocco).

Lo scopo di questa parte del Piano è quello di prevenire o limitare i pericoli alle persone ed all'ambiente, individuare le emergenze e pianificare le attività di intervento, definire i compiti del personale addetto al pronto intervento (primo soccorso ed antincendio) e coordinare gli interventi del personale per contenere gli effetti e ripristinare le condizioni di normalità.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

A ciascuna delle fonti di rischio censita (emergenza incendio, emergenza sanitaria ed emergenza ambientale) vengono associate i potenziali pericoli a cui il personale potrebbe essere soggetto, nonché le istruzioni operative per la corretta gestione dell'emergenza da parte del personale incaricato, comprensive di schede sinottiche dedicate ai processi di evacuazione ed alle procedure di sicurezza da utilizzarsi in caso di allagamento, crollo, terremoto, incendio/scoppio/esplosione, infortunio/malore, caduta in vasca, spazi confinati e sversamento/dispersione in atmosfera/scarichi.

Quadro generale del processo di Security

Il processo di security è il complesso delle attività volte alla valutazione, gestione, mitigazione, controllo e riesame delle minacce, gestite nell'ambito della funzione security. Del tutto invariato rispetto alla precedente versione del Piano, il processo in questione ha lo scopo di preservare il patrimonio aziendale da illeciti, individuare sistemi di prevenzione, anche tecnologici, per la tutela dei beni della Società, elaborare le misure di sicurezza per le diverse strutture aziendali, il vigilare sulla corretta applicazione degli appalti, rappresentare l'interfaccia diretta, in tema di sicurezza, con gli organi di Polizia e/o territoriali di governo (prefettura, protezione civile, Vigili del Fuoco, ATS ecc.) ed esercitare il controllo sul territorio su cui insistono gli immobili tutelati.

Sintesi aggiornamenti apportati al Piano 2021

Come sopra illustrato, per quanto attiene sia la Parte A – Acquedotto, sia per quanto attiene la Parte B – Fognatura e Depurazione, risulta essere stata censita, oltre alle emergenze di tipo ordinario e straordinario, anche l'emergenza di tipo sanitario relativa allo stato emergenziale (nazionale e/o sovranazionale), dovuta al manifestarsi di eventi pandemici o endemici (ad. esempio SARS-CoV-2), con allegata apposita Istruzione Operativa “Linee guida per Emergenza Sanitaria DVSI”.

Per quanto riguarda la sola Parte B – Fognatura e Depurazione, oltre a quanto precedentemente descritto in relazione allo stato di emergenza sanitario, si rileva una completa revisione della sezione “*Gestione delle emergenze sicurezza ed ambiente Depurazione Tutela Ambientale e Impianti Acque Reflue*”, da applicarsi al Depurazione di Milano San Rocco e di Milano Nosedo ed agli impianti di sollevamento e manovra dislocati in vari punti della città.

Infine, per quanto attiene la D.G.R. n. IX/239 del 18/06/2018 concernenti le verifiche di rischio idraulico degli impianti esistenti di trattamento delle acque reflue, di gestione dei rifiuti e di approvvigionamento idropotabile ricadenti in aree interessate da alluvioni, la quale prevede che tali impianti debbano essere dotati di un “piano di emergenza dell'impianto” che consideri il rischio alluvionale e tenuto conto che il presente “*Piano di gestione delle emergenze acquedottistiche e della sicurezza della rete e degli impianti*” risulta già prevedere gli scenari di rischio legati ad eventi meteorologici avversi (esondazioni ecc.), il Gestore MM SpA ha provveduto – secondo quanto previsto dal punto n. 2 della deliberazione CdA n. 1 del 04/04/2019 – ad integrare il Piano con il parere favorevole sulla verifica di compatibilità idraulica e sul progetto di mitigazione del rischio idraulico rilasciato dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po nell'ambito delle disposizioni di cui alla citata D.G.R.

Le prescrizioni indicate nel parere di AIPO risultano essere state recepite dal Gestore MM SpA, per la loro successiva attuazione, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006, relativamente alla “*Derivazione di acque pubbliche sotterranee con portata massima > 100 l/s, attraverso n. 589 pozzi di presa ad uso idropotabile, presenti nei Comuni di Milano, Corsico e Peschiera Borromeo*”, conclusosi in data 23/12/2021.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Dato atto che la presente proposta di deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Tutto ciò premesso il Presidente della Conferenza,

propone

- 1. di esprimere, ai sensi dell'art. 48, c.3 della L.R. 26/03 e s.m.i., parere obbligatorio e vincolante in ordine all'approvazione del Piano delle Emergenze Idriche del Gestore Cap Holding S.p.A. (allegato 1) e del Piano di Gestione delle Emergenze Acquedottistiche e della Sicurezza delle Rete e degli Impianti del Gestore MM S.p.A. (allegato 2), fermo restando che tali documenti saranno oggetto di successive integrazioni/aggiornamenti, nei termini di cui alla relazione tecnica parte integrante della presente proposta di deliberazione;**
- 2. di prendere atto dei contenuti della sezione inerente alla sicurezza della rete e degli impianti del Piano di gestione delle emergenze acquedottistiche e della sicurezza della rete e degli impianti del Gestore MM S.p.A., in quanto contenente tematiche di esclusiva competenza del Gestore stesso;**
- 3. di demandare il Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito di trasmettere il Piano delle Emergenze Idriche del Gestore Cap Holding S.p.A. agli Enti Pubblici competenti e di trasmettere il Piano di gestione delle emergenze acquedottistiche e della sicurezza della rete e degli impianti del Gestore MM S.p.A. agli Enti Pubblici competenti, compreso il Comune di Milano;**
- 4. di demandare al Direttore Generale tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente deliberazione;**
- 5. di dare atto che il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;**
- 6. di demandare al Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.**



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

si chiede, inoltre che

per espressa votazione, la presente proposta, nei termini espressi dalla Conferenza, venga dichiarata immediatamente eseguibile, dando autorizzazione all'Ufficio d'Ambito, dopo la sottoscrizione dell'atto da parte del Presidente della Conferenza dei Comuni e del Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito medesimo, alla pubblicazione dello stesso sull'Albo Pretorio online dell'Azienda.